

IMPRESE: ACCREDIA-ISTAT, LE ESPORTATRICI CERTIFICATE PIU' PRODUTTIVE E PIU' INTERNAZIONALI

Le imprese esportatrici certificate possono essere piu' produttive di quasi il 50% rispetto a quelle non certificate, e hanno una propensione all'export mediamente maggiore del 23% rispetto a quella delle non certificate. E' quanto emerge dalla statistica report, diffusa oggi, realizzata da Istat in collaborazione con Accredia, l'Ente unico nazionale di accreditamento che, a seguito della Convenzione firmata nel 2008, hanno condiviso le rispettive banche dati, proprio per studiare la diffusione e gli effetti della certificazione accreditata tra le imprese esportatrici. Nel 2019 sono state oltre 125mila le aziende italiane esportatrici, di cui 19mila in possesso di un sistema di gestione certificato, con una quota del 16% sul totale, in crescita negli ultimi tre anni di analisi (2017-2019). Le aziende certificate dagli Organismi accreditati hanno esportato beni per un valore di circa 240 miliardi di euro e occupato circa 2 milioni di addetti. La certificazione risulta maggiormente diffusa nelle aziende esportatrici di grandi dimensioni, arrivando ad una percentuale di diffusione del 58% in quelle con 250-499 addetti. I settori nei quali si ricorre di piu' ai sistemi di gestione, con percentuali che arrivano fino al 54%, sono la chimica farmaceutica, la raffinazione del petrolio e la fabbricazione di autoveicoli.